

L'ALLARME LANCIATO DALLA CONSULTA PER L'HANDICAP

«Sostegno a rischio per i troppi tagli»

L'allarme arriva da Bolzaneto e a lanciarlo sono l'Istituto comprensivo di piazza Rissotto della delega-

zione della Valpolcevera e la consulta regionale per l'handicap dell'handicap: la riforma Gelmini, dicono, mette a

rischio la formazione dei minori diversamente abili, di stranieri e dei bambini con disagi. «La riforma è basata solo sui tagli e non prevede alcuna sperimentazione», ha sottolineato l'insegnante Natalina Petto della Dante Alighieri - ci sarà un invecchiamento del corpo docenti e non si terrà conto delle esigenze dei genitori che chiedono alla scuola tempi sempre più lunghi». Tra gli aspetti più drammatici, ha proseguito la Petto, ci saranno i ta-

gli a chi si occupa di alunni in difficoltà. «Già ora non riusciamo ad assistere tutti i bambini con handicap». Perciò dopo il volantinaggio di ieri davanti alla scuola, è prevista un'assemblea venerdì prossimo per spiegare ai genitori degli alunni dell'istituto comprensivo di Bolzaneto le conseguenze della riforma.

La contestazione al ministro ha provocato, ieri, la secca presa di posizione del Pdl ligure. Secondo il deputato Roberto Cassinelli le contestazioni contro la Gelmini sono «raccapriccianti strumentalizzazioni politiche».

«Ancora una volta - ha affermato sempre Cassinelli - organizzazioni costole della sinistra attaccano il governo con mezzi subdoli. Nessuno

ha il diritto di coinvolgere i nostri bambini in inutili manifestazioni di protesta». Gianni Plinio, capogruppo regionale di An, oltre ai maestri elementari ha messo nel mirino anche l'assessore regionale all'Istruzione Massimiliano Costa. «Anziché criticare la riforma del ministro Gelmini - ha attaccato Plinio - dovrebbe pensare alle tante strutture scolastiche liguri che versano in condizioni di grave degrado. Quanto alle proteste messe in atto ieri, questa penosa carnevalata anti-governativa non è certamente educativa».

Sulla riforma Gelmini si è espresso anche il direttore dell'Ufficio regionale scolastico Attilio Massara. Secondo il rappresentante del Ministero, la riforma potrebbe

comportare aumenti di stipendio per gli insegnanti. «Premesso che non voglio af-

frontare i problemi pedagogici perché sono un tecnico e il mio obbligo è applicare le riforme che preparano i ministri - ha detto Massara - la riforma comprende anche aspetti economici. Il maestro unico costa meno e quindi se quei soldi saranno utilizzati per aumentare gli stipendi, avremo insegnanti gratifica-

ti che possono dare di più agli alunni». Massara non ha voluto commentare le proteste in alcune scuole elementari genovesi inscenate contro la riforma dagli insegnanti e ha precisato che gli organici siano a posto in tutta la regione. A Genova restano da coprire solo alcune cattedre di sostegno.

Ma dal Pdl si alzano forti critiche alla protesta delle maestre: «Raccapriccianti strumentalizzazioni politiche» per Cassinelli, deputato di Fi; «Penosa carnevalata non educativa» secondo Plinio, capogruppo regionale di An



Volti sorridenti nel primo giorno di scuola. I bambini sono, fortunatamente, lontani dalle polemiche

